

ATTENZIONE



LA VAIOLATURA DELLE DRUPACEE

Descrizione

È la più grave malattia da virus delle drupacee sia per i danni diretti alla produzione delle piante colpite, sia per la rapidità di diffusione. Osservata nel 1917 in Bulgaria (da cui il termine Sharka = vaiolo), oggi è presente in tutte le principali aree frutticole europee. In Italia, dopo una iniziale segnalazione nel 1973 in Alto Adige, dal 1995 la gravità della malattia è stata accresciuta dalla diffusione in impianti di pesco in diverse regioni. Il primo ritrovamento nelle Marche risale al 2000 in provincia di Ascoli Piceno. L'agente infettivo responsabile della "Sharka" è il **virus della vaiolatura del susino (PPV, plum pox virus)**, un *Potyvirus* appartenente alla famiglia *Potyviridae*.

Sintomi

I sintomi possono interessare foglie, fiori e frutti di uno o più settori della chioma e la comparsa dipende dalla suscettibilità varietale, dalle condizioni ambientali e dall'aggressività del ceppo virale. Il virus della "Sharka" altera il colore dei fiori delle varietà di pesco a corolla rosacea provocando striature rosa più intenso. Sulle foglie si notano maculature clorotiche ad anello o a fiamma lungo le nervature fogliari, ben visibili in primavera con tendenza ad attenuarsi con il caldo estivo. I frutti, spesso soggetti a cascola, presentano all'invasatura depressioni, deformazioni della superficie e decolorazioni ad anello dell'epidermide. Sintomi caratteristici sui margini dei noccioli di albicocco sono (tacche

rotondeggianti) di colore più chiaro. Nei genotipi particolarmente suscettibili Sharka può manifestarsi anche in inverno con sintomi atipici, quali areole decolorate lungo il lato inferiore dei giovani rametti di un anno. Il virus si trasmette tramite insetti vettori (afidi) in modo non persistente, può quindi diffondersi rapidamente da pianta a pianta e da zona a zona.

Piante ospiti

Sono suscettibili tutte le specie arboree genere *Prunus* sia di interesse agrario (pesco, albicocco, susino, ciliegio e le più comuni specie utilizzate come portainnesti), sia ornamentale e spontanee.

Cosa fare in caso di presenza sospetta

In caso di presenza sospetta informare immediatamente il Servizio Fitosanitario Regionale:

1. contattare rapidamente, per telefono o e-mail, il più vicino ufficio del Servizio Fitosanitario Regionale (comunicare: nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail, luogo esatto del ritrovamento);
2. se possibile, inviare una foto dei sintomi al Servizio Fitosanitario Regionale: (fit@assam.marche.it);
3. non trasportare materiale vegetale infetto.

Regione Marche Servizio Fitosanitario Regionale - ASSAM Via dell'industria 1- Osimo (AN)

email: fit@assam.marche.it		web : www.assam.marche.it/fitosanitario	
Sede regionale e Provincia di Ancona:	071-8081	071-85979	
Provincia di Ascoli Piceno e Fermo:	0735-654131	0735-654131	
Provincia di Macerata:	0733-233771	0733-272380	
Provincia di Pesaro e Urbino:	0721-891663	0721-878258	



